

DETERMINAZIONE DELL' AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 22 luglio 2016, n. 247

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 16 – Cooperazione. Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”.

Approvazione dell’Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.

L’Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Responsabile delle sottomisure 16.1 e 16.2 e confermata dal Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, riferisce:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.

VISTO l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1742 del 12/10/2015 con la quale è stato nominato Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale il prof. Gianluca Nardone ed è stabilito che l’incarico comporterà il subentro in tutte le funzioni già ascritte al Direttore d’Area in materia di fondi comunitari.

VISTO il contratto n. 113/2015 stipulato in data 14/12/2015 tra il prof. Gianluca Nardone e la Regione Puglia.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all’approvazione e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune

disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 16 del 10 marzo 2016 con la quale è stato definito l'assetto organizzativo del PSR Puglia 2014-2020 e la relativa attribuzione di responsabilità e funzioni.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 27 maggio 2016 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure e Sottomisure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi.

VISTA la proposta dei funzionari istruttori di:

- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura 16 - sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della sottomisura 16.1
Dott.ssa Marina Massaro

Il Responsabile di raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott. Luigi Scamarcio

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- approvare, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'Avviso pubblico per la selezione delle domande relative alla Misura 16 - sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" del PSR Puglia 2014-2020, come riportato nell'Allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel portale www.sviluppourale.regione.puglia.it;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un allegato A composto da n. 50 (cinquanta) facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
Prof. Gianluca Nardone

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE PUGLIA

**REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
E AMBIENTALE**

**Programma Sviluppo Rurale
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEASR -
2014-2020**

**Misura 16 – Cooperazione
Art. 35 Reg. (UE) n. 1305/2013**

**Sottomisura 16.1
Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi
del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI
SOSTEGNO**

Sommaro

1.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
2.	PRINCIPALI DEFINIZIONI	4
3.	OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014 - 2020	5
3.1.	FINALITÀ DELL'AVVISO E FASI DI ATTUAZIONE	6
4.	RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 16.1.....	8
5.	LOCALIZZAZIONE	8
6.	SOGGETTI BENEFICIARI	8
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	9
7.1.	REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI.....	9
7.2.	REQUISITI DEL PIANO DI AZIONE.....	11
8.	IMPEGNI DEL COSTITUENDO GO.....	12
9.	CRITERI DI SELEZIONE.....	13
10.	MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE.....	16
10.1.	DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI AIUTO	16
11.	ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA.....	17
12.	FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	18
13.	CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	19
14.	COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA SOTTOMISURA 16.1.....	19
14.1.	LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE	20
14.2.	IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA E ALTRI REQUISITI.....	21
14.3.	SPESE NON AMMISSIBILI	22
15.	MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO.....	22
16.	LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO	23
17.	SANZIONI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	23
18.	RICORSI.....	23
19.	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	24
20.	DISPOSIZIONI GENERALI	25
21.	RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	27
22.	INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	27
23.	Modelli	28

1. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

- **Comunicazione COM(2012) 79 del 29/02/2012** della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio relativa al partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura".
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Reg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.
- **Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n.637/2008 ed il Reg. (CE) n.73/2009 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione del 11/03/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento.
- **Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- **Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR.
- **Regolamento (UE) n. 809/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.
- **Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11/03/2014** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.
- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6/08/2014** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

- **Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015** della Commissione del 14/12/2015 che modifica il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- **Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412** del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

NORMATIVA ITALIANA

- **Legge 7 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998 n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".
- **Decreto del Presidente della Repubblica del 1 dicembre 1999 n. 503** "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173".
- **Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445** "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003 n. 196** "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997).
- **Decreto Legislativo del 7 marzo 2005 n. 82** "Codice dell'amministrazione digitale";
- **Legge Nazionale del 27 dicembre 2006 n. 296** sulla Regolarità contributiva;
- **Decreto Legislativo del 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.**, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto del 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale".
- **Legge del 13 agosto 2010 n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- **Decreto Legislativo del 30 dicembre 2010 n. 235** "Modifiche ed integrazioni al Dec. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n.69".
- **Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al Dec. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni".
- **Decreto Legislativo del 6 settembre 2011 n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 - 2 della Legge 13/08/2010, n. 136".
- **Legge del 6 novembre 2012 n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".
- **Decreto Legislativo del 15 novembre 2012 "n. 218** Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 6/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136".

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015 n.162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 2 febbraio 2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013.
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto Ministeriale del 1 aprile 2015 n. 7139** Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020 approvato dal MIPAAF d'intesa con la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n.1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 08 febbraio 2016 n. 3536** "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti Pac";
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo del 19 aprile 2016 n. 50** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).

NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare".
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1732 del 01/08/2014** Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici "SmartPuglia 2020" e "Agenda Digitale Puglia2020".
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 911 del 06/05/2015**, Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1149 del 26/05/2015, DGR n. 911 del 06/05/2015** "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica.
- **Deliberazione della Giunta Regione n. 2424 del 30/12/2015** "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020- Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412".

PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione Agea Prot. n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013**, Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Circolare AGEA ACIU.2014.91 del 21/02/2014** "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014** – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni;
- **Istruzioni Operative Agea n.25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.
- **Circolare AGEA ACIU.2016.121 del 01/03/2016 Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014** – agricoltore in attività – modificazioni ed integrazioni alla circolare Agea prot. n. ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni.

2. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- a) **Autorità di Gestione (AdG)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale.
- b) **Comitato di Sorveglianza**: istituito con D.G.R. n.3 del 21/01/2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013, con nomina dei singoli componenti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.120 del 03/03/2016.
- c) **Organismo pagatore (di seguito OP)**: i servizi e gli organismi di cui all'art. 7, del Reg. (UE) n. 1306/2013, individuati nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
- d) **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale, che contribuiscono alla realizzazione della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, sono perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1305/2013, che a loro volta esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro strategico comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- e) **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici;
- f) **Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA)**: codice fiscale dell'azienda da indicare in ogni comunicazione o domanda dell'azienda trasmessa agli uffici della pubblica amministrazione.
- g) **Gruppo Operativo (GO)**: I gruppi operativi PEI fanno parte del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura. Sono costituiti da soggetti interessati come agricoltori, ricercatori, soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza e imprenditori del settore agroalimentare, pertinenti ai fini del conseguimento degli obiettivi del PEI. I gruppi operativi PEI adottano il proprio regolamento interno, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi.
- h) **Piano di Azione**: in risposta a problematiche specifiche e fabbisogni espressi attraverso percorsi bottom-up, identifica uno specifico problema che necessita di soluzione, o un'opportunità da cogliere, attraverso lo sviluppo di un'idea innovativa, base di un progetto pilota o di sviluppo da presentare a valere sulla Sottomisura 16.2 del PSR Puglia 2014-2020.
- i) **Progetto pilota**: progetto che dà risposte concrete alle imprese promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai

contesti geografici e/o ambientali della regione Tale intervento consente di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative già messe a punto dalla ricerca ma ancora da contestualizzare nelle realtà produttive e negli ambienti pedoclimatici pugliesi. La durata massima dei progetti pilota è di 36 mesi.

- j) **Progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie:** si inquadrano nelle cosiddette attività di sviluppo sperimentale, intese come acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, programmi o progettazioni per nuovi prodotti, processi o servizi, modificati o migliorati. La durata massima dei progetti di sviluppo è di 36 mesi.
- a) **Domanda di Sostegno (DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno. Nella fattispecie alla sottomisura 16.1 del PSR Puglia 2014-2020.
- b) **Domanda di Pagamento (DdP):** la domanda presentata dal beneficiario, in seguito all'emissione del provvedimento di concessione, per richiedere gli aiuti concessi, con le modalità definite nello stesso provvedimento.
- c) **I.C.O:** Impegni, Criteri ed Obblighi connessi all'ammissibilità agli aiuti delle sottomisure, a cui i Beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'Avviso pubblico e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali I.C.O. ai fini del V.C.M. (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati: in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (C.d. passi del controllo).

3. OBIETTIVI DELLA SOTTOMISURA E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR PUGLIA 2014 - 2020

La Sottomisura 16.1 incentiva il Partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - PEI-Agri, art. 55 del Reg. (UE) 1305/2013. Il PEI-Agri promuove l'innovazione nel settore agricolo incoraggiando gli attori del sistema della conoscenza e dell'innovazione in agricoltura operanti a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e formazione. In particolare, intende stimolare e supportare la creazione di aggregazioni, in grado di esplorare le esigenze di innovazione delle aziende agricole e le visioni corrispondenti in termini di conoscenza e tecnologia.

La Sottomisura contribuisce in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 1a e in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 1b in risposta ai seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT del PSR Puglia 2014-2020:

- 01. Incrementare il livello di coordinamento e la governance degli attori che costituiscono il Sistema regionale della conoscenza in agricoltura;
- 02. Disporre di un'offerta di conoscenza tecnologica adeguata al contesto produttivo pugliese;

05. Elevare il livello di collaborazione e di integrazione tra le imprese agricole, agroalimentari, forestali e il sistema della ricerca.

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P1 - Promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali	1.a	Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali	Diretto
	1.b	Rinsaldare i nessi tra agricoltura produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	Indiretto
P2 - Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste	2.a	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività	Diretto

La natura trasversale della Misura 16 'Cooperazione' rispetto alle sei Priorità dello Sviluppo Rurale 2014-2020 e la sua potenzialità nel poter concorrere al raggiungimento degli obiettivi delle diverse focus area, inoltre, consentono di apportare un contributo positivo anche agli obiettivi trasversali: sviluppo dell'innovazione, difesa dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

3.1.FINALITÀ DELL'AVVISO E FASI DI ATTUAZIONE

La sottomisura 16.1 mira a promuovere la cooperazione tra i vari soggetti provenienti da diversi ambiti (agricoltori, gestori forestali, soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza, ricercatori, imprese, associazioni, consumatori, gruppi di interesse e organizzazioni non governative, comunità rurali e altri soggetti interessati appartenenti al cosiddetto 'sistema della conoscenza e dell'innovazione'), i quali metteranno in comune idee, conoscenze ed esperienze per fronteggiare una particolare situazione o problematica, attraverso la messa in campo di nuovi modelli, metodi e concreti strumenti di supporto alla nuova conoscenza o alla connessione di quella esistente e di nuovi approcci per l'adozione dell'innovazione all'interno dei contesti aziendali.

Il presente Avviso pubblico ha l'obiettivo di selezionare proposte finalizzate all'impostazione (setting-up) dei Gruppi Operativi (Reg. UE 1305/2013 – artt. 35, 55, 56, 57) attraverso l'aggregazione di soggetti, l'innovation brokering e le attività di animazione finalizzate alla definizione di un'idea innovativa.

Le attività da realizzare attraverso la sottomisura 16.1 si suddividono in tre fasi descritte come segue:

Fase 1: fino alla presentazione della domanda di sostegno e del Piano di azione;

Fase 2: dopo la presentazione contestuale della domanda di sostegno e del Piano di azione;

Fase 3: dall'ammissibilità e fino alla presentazione della candidatura per la Sottomisura 16.2.

Fase 1

In risposta a problematiche specifiche e fabbisogni espressi attraverso percorsi bottom-up, almeno due soggetti identificano uno specifico problema che necessita di soluzione, o un'opportunità da cogliere attraverso lo sviluppo di un'idea innovativa.

I soggetti, promotori del costituendo Gruppo Operativo, definiscono il Piano di Azione individuando e informando altri soggetti con competenze, esperienze e conoscenze specifiche funzionali alla realizzazione dell'idea innovativa.

In particolare, gli interventi previsti nel Piano di azione dovranno riguardare le seguenti aree strategiche trasversali:

1. aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi;
2. cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura;
3. coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura;
4. qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e degli alimenti e stili di vita sani;
5. utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali;
6. prevenzione, controllo e contrasto delle avversità fitopatologiche derivanti da agenti patogeni da quarantena.

Altre tematiche potranno emergere a seguito di problematiche evidenziate e provenienti da ulteriori fabbisogni emersi con il medesimo approccio bottom-up, a condizione che soddisfino le priorità individuate nel PSR Puglia e le finalità del PEI elencate ai sensi dell'articolo 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Fase 2

I Piani di azione presentati nei termini e con le modalità previsti nei successivi paragrafi, saranno valutati dalla Regione Puglia sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo paragrafo 9.

Fase 3

Per i Piani di azione ritenuti ammissibili, i soggetti promotori dovranno trasformare le idee del Piano in contenuti/azioni operative, dovranno definire un piano esecutivo di dettaglio, dovranno sostenere la costituzione del partenariato definirne i ruoli, rafforzare le connessioni, definire la forma giuridica e predisporre una proposta di progetto pilota e/o di progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi

e tecnologie da presentare a valere sulla Sottomisura 16.2, in conformità ai tutti gli elementi che saranno disciplinati nel relativo Avviso pubblico.

4. RISORSE FINANZIARIE DELLA SOTTOMISURA 16.1

Le risorse finanziarie assegnate al presente avviso per la Sottomisura 16.1 sono pari ad euro 1.050.000,00. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale sulle spese sostenute e ammissibili al finanziamento.

Sulla base dei dati finanziari sopra riportati e dell'esigenza di programmare la pubblicazione dei bandi nell'arco temporale di attuazione della sottomisura, nella Tabella 1 è riportato il cronoprogramma previsionale di attivazione dei Bandi.

Tabella 1: Cronoprogramma di attivazione Bandi Operazione 16.1

2016	2018
€ 1.050.000,00	X

5. LOCALIZZAZIONE

Intero territorio regionale

6. SOGGETTI BENEFICIARI

Il beneficiario della presente sottomisura è uno dei componenti del gruppo proponente il Piano di Azione, in qualità di referente designato dai soggetti che partecipano all'impostazione del costituendo GO.

Il beneficiario sarà responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti.

Qualora il Piano di Azione sia ammissibile e finanziabile, il referente:

- opera in rappresentanza dell'aggregazione e quindi dei partner in essa;
- è il referente del Piano di azione per quanto riguarda tutti i rapporti con la Regione Puglia, anche in nome e per conto degli altri partner;
- è il referente per la rendicontazione delle spese sostenute ;
- è il soggetto che percepisce le erogazioni di contributo;
- è tenuto ad informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Regione Puglia.

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti a cui è consentita la partecipazione ad un Gruppo Operativo, come di seguito elencati:

- le imprese agricole
- le PMI operanti in zone rurali
- gli operatori commerciali
- le imprese di servizio
- i soggetti di diritto pubblico
- i soggetti operanti nella produzione di ricerca, conoscenza e trasferimento delle innovazioni
- le Organizzazioni Non Governative – ONG
- le associazioni
- i consorzi
- le organizzazioni dei produttori
- le rappresentanze delle imprese e altre loro forme aggregative
- i soggetti operanti nella formazione, divulgazione e informazione
- i soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza.

Ogni gruppo proponente può presentare un solo Piano di azione a valere sul presente Avviso. Un soggetto può essere referente per un massimo di n. 5 gruppi proponenti ma può partecipare, senza alcun limite, ad altri gruppi proponenti in qualità di partner.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Ferme restando le pertinenti disposizioni contenute nella sezione 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR Puglia 2014-2020, per accedere al presente avviso deve essere avviata una collaborazione aggregando almeno due soggetti, in possesso dei requisiti specificati nel paragrafo 7.1 in qualità di proponenti della costituzione del GO. Il gruppo proponente del Piano di azione e del costituendo GO deve obbligatoriamente comprendere imprese del settore agricolo/forestale che svolgono attività di produzione e/o commercializzazione e/o prima trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE.

I soggetti imprenditoriali coinvolti, le associazioni, i consorzi, le rappresentanze delle imprese, i soggetti che erogano professionalmente servizi di consulenza partecipanti devono avere almeno una unità produttiva/operativa in Puglia ad eccezione dei soggetti operanti nella ricerca e trasferimento di innovazioni, nella formazione, divulgazione e informazione e le ONG, che possono provenire da qualunque regione dell'Unione Europea.

7.1. REQUISITI SOGGETTIVI DEI PARTECIPANTI

I beneficiari del sostegno e tutti i soggetti proponenti il Piano di azione devono possedere alla data di presentazione dell'istanza i seguenti requisiti:

1. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 e rispettare quanto disposto dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, dall'art. 12 "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro" della L. 148 del 14 settembre 2011 (escluso beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa);
2. non aver riportato sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o di società semplice; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
3. non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.
4. essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, liquidazione volontaria, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
5. non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel Piano di azione.

Il titolare delle imprese agricole deve essere un "agricoltore attivo" come definito dall'art. 9 del Reg. UE n. 1307/2013, dall'art.3 del DM n.6513 del 18/11/2014 e, ai sensi dell'art.1 comma 4 del DM n.1420 del 26/02/2015, verificato e validato dall'Organismo di Coordinamento Agea, fatto salvo quanto stabilito in deroga per i giovani agricoltori al primo insediamento.

I requisiti elencati e le condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno e mantenuti e rispettati fino alla data di erogazione del saldo del contributo concesso, pena la decadenza dal sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate. In caso di ammissione ai benefici della sottomisura 16.2, i medesimi requisiti dovranno essere mantenuti, senza soluzione di continuità, per l'intero periodo erogazione dei contributi.

La mancanza di uno o più dei requisiti da parte dei soggetti partecipanti al costituendo GO comporta la non ammissibilità della domanda.

7.2.REQUISITI DEL PIANO DI AZIONE

Il Piano di azione, redatto sulla base del **modello 8** allegato al presente Avviso, in risposta a problematiche specifiche e fabbisogni espressi attraverso percorsi bottom-up, dovrà identificare uno specifico problema che necessita di soluzione, o un'opportunità da cogliere, attraverso lo sviluppo di un'idea innovativa, base di un progetto pilota o di sviluppo da presentare a valere sulla Sottomisura 16.2 del PSR Puglia 2014-2020.

Il Piano di Azione, inoltre, potrà evidenziare elementi di complementarietà con altre forme di sostegno, individuando con quali altri eventuali strumenti (misure PSR Puglia 2014-20, PO FESR- FSE Puglia, fondi diretti quali ad es. H2020, ecc.) entra in relazione.

Il Piano di Azione deve contenere le seguenti informazioni:

- proponenti dell'idea progettuale;
- descrizione del problema da risolvere, delle soluzioni innovative proposte o della specifica opportunità da promuovere;
- descrizione dell'idea progettuale, del contesto in cui interverrà il GO, tematica di intervento, attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR e alle Focus area del PSR Puglia 2014-2020;
- potenzialità dell'idea progettuale rispetto agli obiettivi dei PEI e del PSR Puglia 2014-2020;
- descrizione delle attività previste per realizzare le soluzioni innovative proposte;
- lista dei soggetti che si prevede di coinvolgere, competenze, ruolo e motivazione;
- previsione di budget complessivo per la fase di setting-up con la descrizione delle risorse necessarie per attività e indicazione della spesa per categoria di costo

Informazioni aggiuntive riguarderanno:

- risultati attesi e contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI/PSR;
- descrizione sintetica dell'idea proposta

Le descrizioni sintetiche dei Piani di azione ammissibili saranno pubblicate nel portale del PSR Puglia per permettere la condivisione delle proposte ed incentivare il coinvolgimento dei soggetti, favorire l'eventuale cooperazione, condividere le conoscenze al fine di affrontare un problema e la presentazione di un progetto. La pubblicazione della descrizione sintetica nel portale non garantisce in alcun modo il finanziamento della proposta. Condizione necessaria perché ciò avvenga è che la proposta di Piano di azione presentata ai sensi della presente sottomisura sia ammissibile e utile collocata nella graduatoria come definito nel paragrafo 12.

I contenuti delle proposte di cui sopra saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione. L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità del Programma - i dati identificativi, i recapiti dei soggetti coinvolti e la descrizione sintetica dell'idea proposta.

8. IMPEGNI DEL COSTITUENDO GO

Alla presentazione della domanda per il presente avviso, con dichiarazione redatta secondo il **modello 7** allegato al presente Avviso, tutti i soggetti che compongono il gruppo proponente un Piano di Azione si impegnano a costituirsi in GO prima della presentazione delle proposte di progetto a valere sulla Sottomisura 16.2 per la realizzazione e gestione del progetto. Il GO dovrà adottare un proprio regolamento secondo quanto previsto dall'art. 56 comma 2 del Reg. 1305/2013 evidenziando ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi; il regolamento dovrà altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti, la loro descrizione e ruolo all'interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di capofila nel caso il GO abbia forma di reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. Nel regolamento dovrà emergere con chiarezza che il GO è costituito per perseguire gli obiettivi del progetto.

Il GO dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Piano di azione e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, pena l'esclusione dal sostegno. Rispetto alla composizione prevista nel Piano di Azione, possono essere aggiunte ulteriori tipologie di soggetti purché collegate alle attività da svolgere per l'effettiva realizzazione del progetto. La composizione del GO costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia. Il GO costituito dovrà avere sede legale e operativa nella Regione Puglia.

Ferma restando la focalizzazione della Misura 16 sulla creazione di conoscenza liberamente disponibile per l'utilizzazione da parte di tutti e fermo restando, per tutti i GO, l'obbligo di diffusione dei risultati dei progetti realizzati, nell'atto costitutivo del raggruppamento, o in apposito atto separato sottoscritto dai tutti i componenti, dovrà essere disciplinata la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

9. CRITERI DI SELEZIONE

I criteri di selezione, approvati dall'Autorità di Gestione con DAG n. 191 del 15/06/2016, sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Si precisa, infine, che:

- a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO	
Valutazione	Motivazione
<i>Ottimo</i>	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
<i>Buono</i>	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
<i>Sufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
<i>Insufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

- b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e scadenze ove previste.

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, i criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali,
- Tipologia delle operazioni attivate,

- Beneficiari,

A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

Non Rilevante

B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1 - Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR		Punti
<i>Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI</i> La proposta progettuale definisce chiaramente quali sono gli obiettivi del PEI perseguiti, indicati all'art. 55 punto 1 del Reg. UE del 1305/2013		
Pertinente a tre o più criteri	Ottimo	15
Pertinente ad almeno due criteri	Buono	10
Pertinente ad almeno un criterio	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<i>Attinenza della proposta all'analisi di contesto del PSR</i> La proposta progettuale deve rispondere ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR		
	Ottimo	20
	Buono	13
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
<i>Attinenza della proposta alle priorità del PSR Puglia 2014-2020</i> La proposta progettuale deve essere coerente con le FOCUS Area attivate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO SOGLIA		20

Principio 2 - Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR		Punti
<i>Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi dei PEI</i> La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei PEI		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<i>Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi del PSR</i> La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<i>Descrizione delle attività</i>		

La proposta descrive in maniera chiara e coerente, per quanto sinteticamente, le attività da svolgere per realizzare le soluzioni innovative proposte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Qualità della partnership		
La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto. La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità e in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimento agli operatori agricoli economici		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
Congruità del Budget		
Il budget previsto concerne esclusivamente la copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO. Le spese sono imputate in maniera coerente alle previste attività di animazione, studi e analisi finalizzati alla stesura del piano delle attività, missioni e trasferte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE		50
PUNTEGGIO DI SOGLIA		15

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Non Rilevante</i>

Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
A) Ambiti territoriali	Non Rilevante	
B) Tipologia delle operazioni attivate	100	0
1. Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR	50	20
2. Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	50	15
C) Beneficiari	Non Rilevante	
TOTALE	100	

Per ciascun principio riportato nei criteri di selezione deve essere conseguito il punteggio soglia riportato e, comunque, il punteggio complessivo minimo ammissibile è pari a 40 punti.

10. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

La Domanda di Sostegno (DdS) deve essere presentata da uno dei componenti del gruppo proponente, in qualità di soggetto referente designato dal gruppo proponente nell'atto di impegno a costituire il GO, che sarà il beneficiario della presente sottomisura 16.1 in nome e per conto degli altri soggetti, previa apertura e/o aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato SIAN.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso, preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno, devono pertanto provvedere:

- alla costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale sul portale SIAN (www.sian.it) per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
- a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno, mediante la compilazione del **modello 1**.

L'accesso al portale SIAN e l'abilitazione ad operare nell'ambito del presente Avviso pubblico sono subordinate alla presentazione di specifica richiesta, redatta secondo il **modello 2** e **modello 2/A**, da inoltrare all'indirizzo di posta elettronica come specificato nello stesso.

Successivamente all'esecuzione delle operazioni di costituzione e/o aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale, potrà essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN la Domanda di Sostegno.

Il portale SIAN, per la compilazione, stampa e rilascio della domanda di sostegno, sarà operativo **a partire dal 12 settembre 2016 e fino alle ore 12.00 del 30 settembre 2016**.

I tecnici incaricati dai richiedenti il sostegno potranno inoltrare richiesta di accesso al portale SIAN, utilizzando esclusivamente la procedura e la modulistica indicata, entro e non oltre il **20 settembre 2016**.

La copia della domanda di sostegno rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, e tutta la documentazione indicata al successivo paragrafo 10.1 dovranno essere inserite nel portale SIAN secondo le modalità previste da AGEA per la **procedura dematerializzata, entro e non oltre le ore 12,00 del 10 ottobre 2016**.

Non saranno prese in considerazione le domande di sostegno con documentazione e Piani di azioni presentati con modalità differenti rispetto a quelle stabilite.

10.1. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE A CORREDO DELLA DOMANDA DI AIUTO

Alla Domanda di Sostegno rilasciata su portale SIAN e debitamente firmata in ogni sua parte dal referente del gruppo promotore e rilasciata su portale SIAN, deve essere allegata nel portale SIAN, secondo le modalità previste da AGEA per la *procedura dematerializzata*, la seguente documentazione:

1. Copia di idoneo documento di riconoscimento, sia del referente designato sia di tutti i soggetti proponenti, leggibile ed in corso di validità.
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal referente, individuato dai soggetti proponenti il Piano di azione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il **modello 3** - sottomisura 16.1;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta da ogni partecipante al costituendo GO ai sensi del D.P.R. 445/2000 redatta secondo il **modello 4** - sottomisura 16.1;
4. Dichiarazione degli impegni sottoscritta dal referente, individuato dai soggetti proponenti il Piano di azione, redatta secondo il **modello 5** - sottomisura 16.1;
5. Dichiarazione degli impegni sottoscritta da ogni partecipante al costituendo GO, secondo il **modello 6** - sottomisura 16.1;
6. Dichiarazione congiunta di tutti i soggetti proponenti di designazione del referente conferendogli mandato a presentare la domanda di sostegno e di pagamento e ad espletare tutti gli adempimenti connessi, nei termini e con il contenuto di cui al presente Avviso pubblico e di impegno a costituirsi nella forma giuridica prescelta coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nella parte C del Piano di Azione per realizzare le attività previste dal progetto proposto, redatta secondo il **modello 7**- sottomisura 16.1;
7. Piano di Azione riportante le informazioni descritte nel paragrafo 7.2, redatto secondo il **modello 8** - sottomisura 16.1. Il Piano di azione dovrà essere sottoscritto dal referente e da tutti i soggetti proponenti e dal tecnico incaricato.

11. ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA

Le procedure di gestione delle DdS e DdP, nonché i controlli e le attività istruttorie, sono disciplinate dalla Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con propri atti amministrativi, e dall'OP AGEA con le relative circolari. Il tutto in attuazione della regolamentazione comunitaria vigente.

Le DdS ammesse all'istruttoria tecnico amministrativa saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito;
- presentazione della copia della DdS, della documentazione a corredo e del Piano di azione entro il termine stabilito;
- mancata sottoscrizione della DdS da parte del richiedente con le modalità stabilite;
- mancanza anche di uno solo dei documenti elencati al paragrafo 10.1 , ove pertinenti;
- mancata sottoscrizione della documentazione da allegare alla DdS, indicata al paragrafo 10.1.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

In caso di esito negativo della verifica di ricevibilità, si comunicherà ai titolari delle DdS, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo PEC con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

Le proposte ritenute ricevibili saranno valutate da comitati di valutazione nominati dall'Autorità di Gestione. La valutazione delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri di selezione indicati nel paragrafo 9.

L'istruttoria tecnico-amministrativa riguarderà anche la valutazione di merito della documentazione di cui al paragrafo 10 e sarà espletata sulle domande ricevibili. Detta istruttoria è finalizzata a definire l'ammissibilità a finanziamento della domanda di sostegno, la determinazione della spesa ammissibile e il relativo aiuto pubblico.

Non saranno ammesse in graduatoria le domande di sostegno che non abbiano conseguito il punteggio soglia stabilito per ciascun principio e che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 40 punti.

In caso di esito negativo dell'istruttoria tecnico-amministrativa, si comunicherà a mezzo PEC al soggetto richiedente, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica con la relativa motivazione.

Avverso il suddetto esito negativo i richiedenti gli aiuti potranno presentare ricorso entro i termini consentiti.

12. FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascun Piano di azione deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 9.

Con riferimento a quanto riportato e dichiarato dal richiedente nel Piano di Azione inviato ed ai criteri di selezione, sarà determinato il punteggio complessivo attribuibile a ciascun Piano inviato entro il termine stabilito dall'Avviso e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria regionale.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento dell'AdG che sarà pubblicato sul BURP; la pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

Nel caso di non ammissibilità della DdS in graduatoria, eventuali spese sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della concessione degli aiuti, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

13. CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

La concessione degli aiuti sarà effettuata con apposito provvedimento dirigenziale che sarà pubblicato nel portale del PSR Puglia. Tale pubblicazione assume valore di comunicazione e notifica ai beneficiari della concessione degli aiuti, del termine e delle modalità per la realizzazione degli interventi/operazioni nonché di eventuali ulteriori adempimenti a loro carico.

Il contributo sarà concesso qualora il progetto del GO, presentato in risposta all'Avviso pubblico per la selezione di progetti pilota e i progetti di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie a valere sulla Sottomisura 16.2, risulterà collocato nella graduatoria di ammissibilità della sottomisura 16.2 e, con riferimento alla graduatoria della 16.1, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate al presente Avviso.

14. COSTI AMMISSIBILI A VALERE SULLA SOTTOMISURA 16.1

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistato deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati nell'intervento o da intraprendere: le spese relative potranno essere giudicate ammissibili solo nel caso in cui tale bene o servizio sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa, coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e funzionali alla costituzione dei GO:

- A. costi di azioni di animazione e informazione sul territorio (incontri, focus group, workshop, seminari, visite in campo) comprovati attraverso la redazione di verbali ed elenco firme dei partecipanti;
- B. costi relativi a studi propedeutici, che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità, indagini di marketing finalizzati alla progettazione del piano delle attività del costituendo GO;
- C. costi di progettazione delle attività.

Per ogni tipologia di costo sono ammissibili le seguenti categorie:

- 1. Personale dipendente e non dipendente
- 2. Missioni e trasferte
- 3. Collaborazioni, consulenze, altri servizi
- 4. Materiale di consumo e noleggi

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse alla creazione del GO e alla redazione del Piano di azione: le spese devono essere riferibili ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile e devono rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento. Sono, pertanto, escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiarie le spese di investimento in immobilizzazioni materiali.

I costi diretti e indiretti del progetto del GO sono sostenuti dalla sottomisura 16.2.

Le procedure per l'acquisto di beni e servizi devono rispettare la normativa nazionale di riferimento.

Le spese saranno considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione della Domanda di sostegno.

Tutte le spese sostenute durante la fase di setting-up dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento etc). Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo rurale 2014/2020"* emanate dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento e fino ad un massimo di 15.000,00 euro per DdS.

14.1. LEGITTIMITÀ E CONTABILIZZAZIONE DELLE SPESE

Ai fini della legittimità e corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario, che siano identificabili e verificabili successivamente nel corso dei controlli amministrativi ed in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Misura/Sottomisura/Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità con l'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale, e devono corrispondere a pagamenti effettuati, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)
- Assegno circolare
- Carta di credito e/o bancomat
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale
- Vaglia postale
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)
- Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

Non è consentito alcun pagamento con moneta contante.

14.2. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA E ALTRI REQUISITI

Le attività e le relative spese previste sono quelle descritte nel Piano di azione presentato ed ammesso a finanziamento. Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata;
- esistere una relazione diretta tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta della stessa;
- essere congrua rispetto all'azione e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per l'attuazione dell'azione o dell'operazione;
- riguardare interventi decisi secondi i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

Per verificare la ragionevolezza dei costi si può far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista nel caso in cui l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- a) confronto tra preventivi;
- b) adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- c) valutazione tecnica indipendente sui costi

Per ulteriori dettagli e approfondimenti, è possibile fare riferimento al documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" nel quale sono contenute indicazioni

in merito ai principi generali della normativa relativa al FEASR, all'ambito di applicazione e alle forme di sostegno per lo sviluppo rurale, nonché indicazioni specifiche sull'ammissibilità di alcune tipologie di spesa.

14.3. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di pubblicazione dell'avviso, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che *"non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:*

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;

b) l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10 % della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;

c) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA."

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

L'aiuto concesso sarà erogato a saldo al termine delle attività previste ai sensi della sottomisura 16.1.

La domanda di pagamento del saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN dal beneficiario, per le spese sostenute anche dagli altri partner.

Copia della domanda di sostegno rilasciata su portale SIAN debitamente firmata in ogni sua parte dal beneficiario, corredata della necessaria documentazione giustificativa, deve essere inserita nel portale SIAN, secondo le modalità previste da AGEA per la procedura de materializzata con le modalità e nei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione degli aiuti.

Potranno essere rendicontate in domanda di pagamento le fatture inerenti le attività completate e per le quali sono state effettivamente sostenute le relative spese.

16. LIQUIDAZIONE DEL SOSTEGNO

La Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in seguito alla conclusione delle operazioni istruttorie della domanda di pagamento, procede all'elaborazione degli elenchi di liquidazione secondo le procedure fissate dall'OP Agea utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I suddetti elenchi di liquidazione vengono trasmessi all'OP Agea, utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

17. SANZIONI RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, saranno applicate le riduzioni, le esclusioni e/o la decadenza secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Nei casi di sanzioni, riduzioni, esclusioni e decadenze con l'eventuale recupero delle somme già erogate, la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, con proprio atto, procede ad adottare, nei confronti del Beneficiario, quanto previsto dall'art.7 del Reg. (UE) n.809/2014:

- In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse calcolato conformemente al paragrafo 2;
- Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito;
- l'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 1 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Mipaaf n.180 del 23/01/2015, ai sensi dell'art. 97, paragrafo 3, del Reg. (UE) n.1306/2013, le riduzioni ed esclusioni non si applicano quando l'importo complessivo delle stesse è pari o inferiore a 100 euro per beneficiario e per anno civile.

18. RICORSI

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 - Lungomare Nazario

Sauro 45/47, 70121 Bari - PEC: autoritadigestionepr@pec.rupar.puglia.it - entro e non oltre giorni 30 dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dalla Regione Puglia possono essere presentati ricorsi giurisdizionali, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

19. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande, attraverso il Sistema Informativo (S.I.) dell'Organismo Pagatore.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco: eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS e dei Piani Aziendali, saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.

20. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto nella scheda della Sottomisura 16.1 del PSR Puglia 2014-2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Devono, inoltre, rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

“è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;*
- b) dagli uffici regionali;*
- c) dal giudice con sentenza;*

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati."

Articolo 2, comma 2

"Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n. 28".

21. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

La Responsabile delle sottomisure 16.1 e 16.2 del PSR Puglia 2014-2020, Dott.ssa Marina Massaro, assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990 – Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale – Regione Puglia.

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi sul sito web www.svilupporurale.regione.puglia.it

Per informazioni è possibile contattare:

	Referente	e-mail	telefono
Responsabile della sottomisura 16.1	Dott.ssa Marina MASSARO	m.massaro@regione.puglia.it	0805405038
Responsabile delle Utenze regionali per la fruizione dei servizi sul portale SIAN	Nicola CAVA	n.cava@regione.puglia.it	080 540 5148

Tutte le comunicazioni tra l'Ufficio competente e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengo attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC della Regione Puglia è: innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it

22. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti, ai sensi degli articoli 2 e 11 del Codice stesso.

Il Titolare del trattamento dei dati è la Regione Puglia. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Responsabile della Sottomisura 16.1.

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsto dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

23. Modelli

Modello 1

*Avviso pubblico Sottomisura 16.1
 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei
 Gruppi Operativi del PEI in materia di
 produttività e sostenibilità dell'agricoltura"*

Al _____
 : _____
 i _____
 { _____ (indirizzo)
 .

Oggetto: **PSR 2014 – 2020 – SOTTOMISURA 16.1** "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"
 Avviso pubblico approvato con DAG n. ___ del
 Autorizzazione all'accesso al fascicolo aziendale

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____, PIVA _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CUAA _____

- Titolare di impresa individuale
- Amministratore / Legale Rappresentante _____
- Altro (specificare) _____

DELEGA

Il sig./ra _____

nato/a a _____ il _____, residente in _____

Via _____ n° _____ - CAP _____

CF: _____, PIVA _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____

Alla Compilazione – Stampa – Rilascio – sul portale SIAN – della Domanda di Sostegno, autorizzando l'accesso al proprio fascicolo aziendale ed ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della Domanda di sostegno

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali ed alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.

Modello 2

*Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione dei
Gruppi Operativi del PEI in materia di
produttività e sostenibilità dell'agricoltura"*

**Alla Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e
Tutela dell'Ambiente
Lungomare N. SAURO 45/47
70121 BARI**

Oggetto: **PSR 2014 – 2020 – SOTTOMISURA 16.1** "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"
Avviso pubblico approvato con DAG n. ___ del
Richiesta autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione della Domanda di Sostegno

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____, residente in _____
alla Via _____ n° _____ CAP _____ CF: _____
Iscritto al N° _____ dell'Albo dei _____ della Provincia di _____
TEL. _____ FAX _____ Email: _____

Essendo stato autorizzato, giusta delega allegata dalle Ditte, di seguito indicate con i rispettivi CUA, alla presentazione delle domande relative al **PSR 2014 – 2020 - SOTTOMISURA 16.1**

CHIEDE

- 🍏 **L'AUTORIZZAZIONE¹** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle Domande.
- 🍏 **L'ABILITAZIONE²** alla compilazione della Domanda di Sostegno relativa alla sottomisura 16.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"

All'uopo, fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale e nell'accesso ai dati del fascicolo aziendale, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, li _____

Timbro e firma

Allega alla presente _____

¹ La richiesta di autorizzazione deve essere presentata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al dot. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

² I soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della Domanda di Sostegno per la sottomisura 16.1. la stessa deve essere inviata a mezzo mail a; m.massaro@regione.puglia.it

Modello 3

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione
dei Gruppi Operativi del PEI in materia
di produttività e sostenibilità
dell'agricoltura"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DÌ NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e
Regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato
Con D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a
_____ prov _____ il _____ e residente nel
comune di _____ prov _____ CAP _____ in
via/piazza _____ n. _____ Codice
Fiscale _____ cell _____
email _____ pec _____ in
qualità di referente individuato dai soggetti proponenti il Piano di Azione

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni,

DICHIARA

1. Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (escluso beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa) e rispettare quanto disposto dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, dall'art. 12 Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro della L. 148 del 14 settembre 2011;

2. Di non aver riportato sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o di società semplice; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
3. Di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.
4. Di essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, liquidazione volontaria, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
5. Di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel Piano di azione.
6. Di possedere i requisiti sopra elencati prima del rilascio informatico della Domanda di Sostegno
7. Di aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale preliminarmente alla compilazione della Domanda di Sostegno;
8. Di essere consapevole che incompletezza della Domanda di Sostegno, la mancanza, anche parziale e/o non conformità dei documenti richiesti a corredo della stessa costituiscono motivo di irricevibilità;

9. Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2006, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei trattamenti con mezzi autorizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Si allega copia del seguente documento di riconoscimento tipo _____ n. _____

(Luogo e data)

Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Modello 4

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione
dei Gruppi Operativi del PEI in materia
di produttività e sostenibilità
dell'agricoltura"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(resa ai sensi dell'art. 47 del T.U. delle disposizioni legislative e
Regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato
Con D.P.R. del 28 Dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato /a a
_____ prov _____ il _____ e residente nel
comune di _____ prov _____ CAP _____ in via/piazza _____
_____ n. _____ Codice Fiscale _____
_____ cell _____ email _____
_____ pec _____

in qualità di soggetto componente del gruppo proponente il Piano di azione

CONSAPEVOLE

Della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46, dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni e integrazioni,

DICHIARA

1. Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (escluso beneficiari di diritto pubblico e i privati proprietari che non svolgono attività di impresa) e rispettare quanto disposto dalla Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", dal Regolamento

- Regionale n. 31 del 27/11/2009, dall'art. 12 Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro della L. 148 del 14 settembre 2011;
2. Di non aver riportato sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo o di società semplice; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Tale requisito non è richiesto per i beneficiari di diritto pubblico;
 3. Di non avere a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del medesimo D.Lgs.
 4. Di essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, liquidazione volontaria, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (requisito non pertinente per i beneficiari di diritto pubblico);
 5. Di non aver usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse attività previste nel Piano di azione.
 6. Di possedere i requisiti sopra elencati prima del rilascio informatico della Domanda di Sostegno da parte del soggetto individuato come referente del costituendo GO
 7. Di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/2006, la Regione Puglia, lo Stato Italiano e l'Unione Europea ad utilizzare i propri dati personali, i quali dovranno essere gestiti nell'ambito dei

trattamenti con mezzi autorizzati o manuali al solo fine di dare esecuzione agli atti inerenti l'iniziativa progettuale proposta e che in esecuzione del Codice Privacy, tali trattamenti dovranno essere improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e nel rispetto delle norme di sicurezza.

Si allega copia del seguente documento di riconoscimento tipo _____ n. _____

(Luogo e data)

Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Modello 5

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
 “Sostegno per la costituzione e la gestione
 dei Gruppi Operativi del PEI in materia
 di produttività e sostenibilità
 dell'agricoltura”

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a _____ nato /a a
 _____ prov _____ il _____ e residente nel
 comune di _____ prov _____ CAP _____ in via/piazza _____
 _____ n. _____ Codice Fiscale _____
 _____ cell _____ email _____
 _____ pec _____

in qualità di referente individuato dai soggetti proponenti il Piano di Azione

CONSAPEVOLE

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati

SI IMPEGNA

1. a rispettare i requisiti di accesso, gli impegni e gli obblighi previsti dalla sottomisura 16.1 e dall'Avviso pubblicato;
2. a conservare tutta la documentazione dimostrativa dei requisiti di accesso, di selezione/priorità, e relativa alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di liquidazione del saldo.
3. a rimborsare, a seguito dell'erogazione dell'aiuto concesso, i soggetti partecipanti al costituendo GO delle spese da loro sostenute.
4. a restituire l'aiuto riscosso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancata osservazione di uno o più obblighi stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e dall'Avviso pubblico, nonché gli impegni assunti anche dagli altri partecipanti al costituendo GO.

Si allega copia del seguente documento di riconoscimento tipo _____ n. _____

 (Luogo e data)

Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Modello 6

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
"Sostegno per la costituzione e la gestione
dei Gruppi Operativi del PEI in materia
di produttività e sostenibilità
dell'agricoltura"

DICHIARAZIONE DEGLI IMPEGNI

Il/la sottoscritto/a _____ nato /a a
_____ prov _____ il _____ e residente nel
comune di _____ prov _____ CAP _____ in via/piazza _____
_____ n. _____ Codice Fiscale
_____ cell _____ email _____
_____ pec _____

in qualità di soggetto componente del gruppo proponente il Piano di azione

CONSAPEVOLE

che la mancata osservanza degli impegni assunti con la presente dichiarazione sarà causa di esclusione e/o riduzione del beneficio concesso con la conseguente restituzione dell'aiuto riscosso o parte di esso, aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati

SI IMPEGNA

- a rispettare i requisiti di accesso, gli impegni e gli obblighi previsti dalla sottomisura 16.1 e dall'Avviso pubblicato

Si allega copia del seguente documento di riconoscimento tipo _____ n. _____

(Luogo e data)

Firma ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

Modello 7

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
 “Sostegno per la costituzione e la
 gestione dei Gruppi Operativi del
 PEI in materia di produttività e
 sostenibilità dell'agricoltura”

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRE IL GRUPPO OPERATIVO

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____
 rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____
 rappresentante legale di _____

Il/La Sig./a _____ Nato/a a _____ il _____
 rappresentante legale di _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)

In qualità di soggetti componenti il gruppo proponente del Piano di azione

Visto il Piano di azione (titolo) _____ acronimo _____, che qui si intende richiamato e condiviso, redatto ai sensi dell'allegato dell'Avviso pubblico della sottomisura 16.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia, approvato con DAG n. _____ del _____

CONSAPEVOLI CHE

- che alla presentazione della domanda per il presente avviso tutti i soggetti che compongono il gruppo proponente un Piano di Azione si impegnano a costituirsi in GO prima della presentazione delle proposte di progetto a valere sulla Sottomisura 16.2 per la realizzazione e gestione del progetto. Il GO dovrà adottare un proprio regolamento secondo quanto previsto dall'art. 56 comma 2 del Reg. 1305/2013 evidenziando ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità nella gestione del sostegno ricevuto, tale da garantire trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed evitare conflitti di interessi; il regolamento dovrà altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti, la loro descrizione e ruolo all'interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di capofila nel caso il GO abbia forma di reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. Nel regolamento dovrà emergere con chiarezza che il GO è costituito per perseguire gli obiettivi del progetto.
- che i GO dovrà essere costituito obbligatoriamente da tutti i soggetti che hanno proposto il Piano di azione e da tutte le tipologie di soggetti partner che si prevede di coinvolgere, pena l'esclusione dal sostegno, e che la composizione del GO costituito non potrà essere modificata nel corso della durata del progetto se non, in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa formale autorizzazione da parte della Regione Puglia.

- che il GO costituito dovrà avere sede legale e operativa nella Regione Puglia.
- Ferma restando la focalizzazione della Misura 16 sulla creazione di conoscenza liberamente disponibile per l'utilizzazione da parte di tutti e fermo restando, per tutti i GO, l'obbligo di diffusione dei risultati dei progetti realizzati, nell'atto costitutivo del raggruppamento, o in apposito atto separato sottoscritto dai tutti i componenti, dovrà essere disciplinata la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.
- che beneficiario della sottomisura 16.1 è uno dei componenti del gruppo proponente il Piano di azione, designato in qualità di referente dai soggetti proponenti il Piano di Azione

Tutto ciò premesso i sottoscritti, indicano quale referente del gruppo proponente, il/la _____, responsabile di ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione degli interventi, ferme restando le responsabilità individuali dei singoli soggetti, conferendo al referente mandato a presentare le domande di sostegno e pagamento, nei termini e con il contenuto di cui all'Avviso pubblico citato che, a tal fine, si intendono qui integralmente richiamate.

I sottoscritti, inoltre, si impegnano a costituirsi nella forma giuridica _____ (*indicare ATI, ATS, ecc.*) per le finalità di cui sopra coinvolgendo tutte le tipologie di soggetti indicate nella parte C del Piano di azione.

Per _____ Il legale rappresentante

Per _____ Il legale rappresentante

Per _____ Il legale rappresentante

(aggiungere altri soggetti se necessario)

Modello 8

Avviso pubblico Sottomisura 16.1
 “Sostegno per la costituzione e la
 gestione dei Gruppi Operativi del PEI in
 materia di produttività e sostenibilità
 dell'agricoltura”

Formulario per la redazione delle proposte di Piano di azione

PARTE A – INFORMAZIONI GENERALI
--

A.1 DATI GENERALI (da compilare obbligatoriamente)

Titolo della proposta _____
 Acronimo _____
 Tematica o tematiche _____

(indicare una o più tematiche fra quelle elencate qui sotto)

- aumento sostenibile della produttività, della redditività e dell'efficienza delle risorse negli agro ecosistemi;
- cambiamento climatico, biodiversità, funzionalità suoli e altri servizi ecologici e sociali dell'agricoltura;
- coordinamento e integrazione dei processi di filiera e potenziamento del ruolo dell'agricoltura;
- qualità, tipicità e sicurezza dei prodotti agricoli e degli alimenti e stili di vita sani;
- utilizzo sostenibile delle risorse biologiche a fini energetici e industriali;
- prevenzione, controllo e contrasto delle avversità fitopatologiche derivanti da agenti patogeni da quarantena.

Durata complessiva (max 6 mesi) _____

Problema specifico da affrontare o opportunità da sfruttare

--

(max 1.500 caratteri spazi esclusi)

Soluzione o innovazione proposta

--

(max 1.500 caratteri spazi esclusi)

Risultati attesi e contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI/PSR

--

(max 1.500 caratteri spazi esclusi)

**Descrizione sintetica in
italiano**

(max 2.000 caratteri spazi esclusi)

A.2 GRUPPO PROMOTORE (da compilare obbligatoriamente)**A.2.1 SOGGETTO REFERENTE****A.2.1a Anagrafica**

Denominazione _____
 Tipologia³ _____
 Indirizzo _____
 Città _____
 CAP _____
 Comune _____
 Provincia _____
 Telefono _____
 Fax _____
 PEC _____
 Codice Fiscale _____
 Partita IVA _____

A.2.1b Legale rappresentante

Cognome _____
 Nome _____
 Telefono _____
 Fax _____
 PEC _____
 Codice Fiscale _____

A.2.2 SOGGETTI PARTECIPANTI**A.2.2a Anagrafica**

Denominazione _____
 Tipologia¹ _____
 Indirizzo _____
 Città _____
 CAP _____
 Comune _____
 Provincia _____
 Telefono _____
 Fax _____
 PEC _____
 Codice Fiscale _____
 Partita IVA _____

A.2.2b Legale rappresentante

Cognome _____
 Nome _____
 Telefono _____
 Fax _____
 PEC _____
 Codice Fiscale _____

³ Scelta tra: le imprese agricole, le PMI operanti in zone rurali, gli operatori commerciali, le imprese di servizio, i soggetti di diritto pubblico, i soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento di innovazione, le organizzazioni Non Governative – ONG, le associazioni, i consorzi, le organizzazioni dei produttori, le rappresentanze delle imprese e altre loro forme aggregative, i soggetti operanti nella formazione, divulgazione e informazione, i consulenti

A.2.3a Anagrafica

Denominazione _____
Tipologia¹ _____
Indirizzo _____
Città _____
CAP _____
Comune _____
Provincia _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____
Partita IVA _____

A.2.3b Legale rappresentante

Cognome _____
Nome _____
Telefono _____
Fax _____
PEC _____
Codice Fiscale _____

.....

A.2.n

PARTE B – PROPOSTA PROGETTUALE**B.1 Analisi del contesto e dei fabbisogni**

(Descrizione di come la proposta progettuale persegue gli obiettivi del PEI, risponde ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR, è coerente con le FOCUS Area attivate)

(max 4.000 caratteri spazi esclusi)

B.2 Descrizione della proposta progettuale

(Descrizione delle soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei PEI e del PSR, descrizione delle attività da svolgere per realizzare le soluzioni innovative proposte)

(max 10.000 caratteri spazi esclusi)

PARTE C – COOPERAZIONE: PROGETTAZIONE, COSTITUZIONE DELL'AGGREGAZIONE, COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PROGETTO E DEL PARTENARIATO

C.1 Descrizione del partenariato

(Descrizione forma giuridica prescelta per la realizzazione e gestione dell'idea progettuale e descrizione della composizione del partenariato che costituirà il Gruppo Operativo elenco di tipologie di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto)

(max 5.000 caratteri spazi esclusi)

Tabella di riepilogo soggetti proponenti

Impresa/ Ente	Competenze	Ruolo	Motivazione

Tabella di riepilogo ulteriori partner da coinvolgere

Tipologia	Competenze	Ruolo	Motivazione
Impresa 1			
Impresa 2			
Università ...			
Istituto sperimentale ...			
Consulente			
Innovation broker ...			
Soggetto 1			

PARTE D – INFORMAZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

D.1 Contributo pubblico richiesto € _____
(max 15.000 euro)

D.2 QUADRO SINOTTICO ATTIVITÀ/RISORSE

Attività A) Azioni di animazione e informazione sul territorio
Descrizione: Risorse necessarie ⁴ :
Attività B) Studi propedeutici
Descrizione: Risorse necessarie ² :
Attività C) Progettazione delle attività
Descrizione: Risorse necessarie ² :

⁴ Descrivere puntualmente le risorse previste in termini di: ore/uomo per profilo di risorsa umana coinvolta; numero e tipologia previsto di missioni e trasferte; tipologia e quantità di materiale di consumo necessario; tipologia e quantità dei servizi richiesti a terzi.

D.3 DESCRIZIONE DEL BUDGET

(Descrizione del budget con indicazione della coerenza delle spese rispetto alle attività. Il budget previsto concerne esclusivamente la copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO. Le spese sono imputate in maniera coerente alle previste attività di animazione, studi e analisi finalizzati alla stesura del piano delle attività, missioni e trasferte.)

SPESE AMMISSIBILI	Spesa per Attività (€)			Totale
	<i>Att. A)</i>	<i>Att. B)</i>	<i>Att. C)</i>	
Personale				
Missioni e trasferte				
Materiali di consumo				
Collaborazioni e Consulenze				
Altri servizi e noleggi				
Totale				

Il documento deve essere sottoscritto, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, dal soggetto referente, da tutti i soggetti proponenti, e dal tecnico incaricato a pena di esclusione

SOGGETTO REFERENTE

Per _____

Il legale rappresentante _____

SOGGETTI PARTECIPANTI

Per _____

Il legale rappresentante _____

Per _____

Il legale rappresentante _____

(aggiungere altri soggetti se necessario)